VareseNews

“Cosa passa per la testa dei ragazzi? Il pensiero”

Pubblicato: Giovedì 11 Aprile 2013

Cosa passa nella testa di mio figlio? I suoi risultati scolastici sono lo specchio della sua vita? Perchè passa tanto tempo connesso ai social media e non si trova in centro con i suoi amici?

Queste sono solo alcune delle domande a cui risponderà il **dottor Luigi Ballerini, medico psicoanalista**, autore di saggi e libri per ragazzi, sul tema del rapporto tra adulti e giovani. **Questa sera, giovedì 11 aprile, alle 18.15 sarà all’istituto Keynes di Gazzada** per dare alcune indicazioni ai genitori alle prese con l’adolescenza.
Il titolo dell’incontro è **"E adesso cosa faccio? Ripensare il rapporto tra genitori e ragazzi".**

«La prima cosa che cercherò di far capire – spiega il medico – è **il figlio è un essere pensante**, che i suoi comportamenti sono il frutto di un suo modo di pensare e di relazionarsi con la vita. **Non è istinto, non sono “scompensi ormonali”**. Sono solo il suo modo, magari un po’ goffo, di affrontare la sua realtà».

Attenzione anche a non attribuire eccessivo valore al rendimento scolastico: « I genitori sono portati a proiettare nel futuro i risultati che ottiene sui banchi di scuola. Se va male vorrà dire che non riuscirà nella vita. **È sbagliato paragonare il successo scolastico con il successo esistenziale:** un brutto voto in inglese si può rimediare con maggiore studio…».

Tra gli argomenti che verranno trattati anche **il rapporto tra i giovani e le nuove tecnologie:** « I genitori si preoccupano quando il proprio figlio passa troppo tempo sui social network rinunciando alla vita reale, a praticare sport, a incontrare gli amici. Non bisogna, però, fare l’errore di demonizzare internet ma solo **capire quale meccanismo ha indotto il giovare a preferire il mondo virtuale**. È bene fargli capire che i rapporti virtuali sono più facili ma sono anche più falsi, che sono solo una scorciatoia ma la meta da raggiungere è fuori».

L’evento si colloca all’interno di un’attenzione alle problematiche educative ed è promosso dai due docenti che nella scuola si occupano dell’area benessere (intesa come il favorire le condizioni che possano determinare il successo scolastico) e l’area culturale.
Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it